

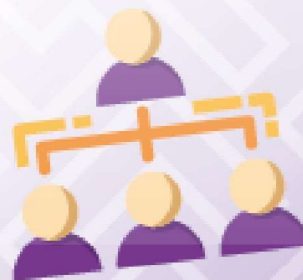


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

E. TORRICELLI

NAPS540009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola E. TORRICELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4780/IV-1** del **23/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 31** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Evangelista Torricelli nasce negli anni '60 come sede staccata del Liceo Scientifico Vincenzo Cuoco di Napoli e raggiunge la sua autonomia come Liceo Scientifico E. Torricelli nell'anno scolastico 1969/70. Oggi la sede centrale del Liceo Torricelli è ubicata in Somma Vesuviana alla via S. Aloja mentre la succursale è allocata sempre alla Via S. Aloja, nel plesso scolastico Fiordaliso. Complessivamente sono funzionanti 55 classi con circa 1150 alunni, distribuiti nei cinque indirizzi: Scientifico, Scientifico con Opzione Scienze Applicate, Classico, Liceo Matematico e Liceo Cambridge. Dall' a.s. 2023-2024 sono state attivate due nuove curvature che interessano il Liceo Scientifico: la Curvatura Ricerca delle Scienze Biomediche e la Curvatura TE.TE.CO (Teoria e Tecnica della Comunicazione).

La popolazione scolastica del Liceo classico-scientifico "E. Torricelli", che ha fatto registrare un significativo incremento negli ultimi 6 anni, attualmente conta 1147 alunni: 178 per l'indirizzo Classico, 506 per l'indirizzo Scientifico, 463 per l'indirizzo Scientifico - Opzione Scienze Applicate. Nella scuola è presente un livello socio-economico medio-basso, tuttavia molti studenti possiedono adeguati strumenti di studio e di approfondimento e nessuno proviene da aree particolarmente svantaggiate. La presenza di alcuni alunni stranieri offre un confronto multiculturale quotidiano e la scuola dimostra la propria disponibilità all' accoglienza. Ogni anno, a seconda delle esigenze dei singoli studenti, vengono organizzati corsi per il potenziamento dell'italiano come L2. Nella scuola sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali la cui inclusione rappresenta una priorità nell'azione didattica di tutti i docenti. Costante e proficuo è il rapporto col territorio circostante, cresciuto grazie ad una partecipazione più attiva e consapevole della componente genitori in seno agli organi collegiali. La scuola continua a registrare un atteggiamento favorevole da parte dell'utenza che apprezza e condivide le opportunità previste dal piano dell'offerta formativa elaborato dall'istituto. Ciò ha portato il nostro liceo a misurarsi continuamente con le sfide inerenti le nuove problematiche e gli aspetti organizzativi, quali la formalizzazione della pratica scolastica, l'arricchimento dell'offerta formativa, una proficua interazione con il territorio.

LA REALTÀ TERRITORIALE

Il Liceo, che negli ultimi anni ha visto crescere in modo notevole il numero degli allievi, rientra nell'Ambito NA20 comprendente i Comuni di Somma Vesuviana, S. Anastasia, Pollena Trocchia, Cercola, Ottaviano, San Giuseppe, San Gennaro Vesuviano, Poggiomarino, Terzigno, Striano, San Sebastiano al Vesuvio, Volla, Massa di Somma e San



Giorgio a Cremano. La maggioranza degli studenti proviene prevalentemente dai Comuni di Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, San Giuseppe Ves., Ottaviano e Marigliano. Il territorio, che solo fino a pochi anni fa presentava una prevalente vocazione agricola, oggi si è andato trasformando, mostrando livelli di sviluppo differenziato e attività che vanno dall'artigianato alla piccola e media industria. Attualmente la zona di Somma, oltre che ad un forte recupero delle radici storiche ha dato un'accelerazione alle campagne di valorizzazione dei numerosi importanti siti archeologici e storico-artistici, quali la Villa Imperiale di Augusto, il Borgo Casamale con la bellissima Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore, la Parrocchia Santa Croce in Santa Maria del Pozzo e il Museo Contadino. Proprio in connessione con lo sviluppo di questi due fenomeni, la cittadina è protagonista di una rapida crescita del settore turistico. In particolare, si sviluppa impetuosamente il segmento della ristorazione che, con molteplici interessanti iniziative, sta ottenendo considerevoli successi ed attirando una clientela sempre più vasta, proveniente anche da luoghi lontani, favorendo, così, l'integrazione culturale, civile e sociale tra genti diverse. Questi elementi risultano di fondamentale interesse per la scuola, in quanto nella elaborazione dell'offerta formativa si possono cogliere spunti per favorire sbocchi occupazionali, nonché continuità nello studio. Il governo territoriale è presente e sostiene attivamente le iniziative della scuola. La Città metropolitana finanzia il funzionamento ordinario della scuola (bollette utenze varie), la manutenzione degli edifici e l'acquisto di attrezzature (banchi, sedie, arredi). La scuola attraverso accordi di rete, convenzioni, alla partecipazione alle iniziative sociali e culturali del territorio di appartenenza, il dialogo sempre costruttivo con gli Enti Locali, è gradualmente diventata punto di riferimento e di eccellenza del Comune di Somma Vesuviana e dei paesi limitrofi. Le iniziative culturali realizzate ogni anno dai docenti del **Torricelli** sono sempre un'occasione di formazione, d'incontro, di alto profilo per la cittadinanza.

LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

Con il suo Piano dell'Offerta Formativa, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, il liceo è pienamente inserito nel percorso di sviluppo del Paese, non solo nella dimensione locale e nazionale, ma anche e soprattutto in quella europea ed internazionale. È molto importante che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno e la capacità di apprendere in modo autonomo, capacità fondamentale, vista la continua evoluzione dei saperi e l'esigenza di affrontare ed indagare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, alieno da idee preconcepite favorendo, altresì, il senso di responsabilità e di cittadinanza.



I ragazzi hanno bisogno di essere coinvolti in iniziative che meglio rispondano ai loro desideri e stimolino in maggior misura, attraverso nuovi linguaggi, il loro interesse e la loro partecipazione all'ambiente scuola, nell'ottica di polo di trasmissione di cultura e saperi; attività da svolgersi in contesti anche non formali che li rendano attivamente partecipi e conferiscano loro conoscenze e competenze al passo coi tempi che strizzano l'occhio alle nuove richieste del mercato del lavoro - dall'autoimprenditorialità alle tecnologie di Industria 4.0 - e/o consentano loro di intraprendere qualsiasi tipo di studi in futuro. Il progetto educativo del Liceo dà agli studenti la possibilità di scegliere in modo consapevole il corso di studi universitario per il quale si sentono più portati. Il percorso liceale contribuisce anche alla formazione globale della persona e fornisce una buona adattabilità a diversi ambienti di apprendimento e/o di prestazioni, anche in ambito professionale. Viene valorizzata l'importanza della scuola non solo come luogo di formazione in senso tradizionale bensì come officina del sapere in cui poter forgiare gli strumenti che permetteranno di oltrepassare quelle invisibili barriere che trattengono, e imprigionano, la società nel passato e, quindi, muoversi verso una realtà al passo coi tempi e che dia spazio alle aspirazioni di vita facenti parte di una società veloce e interconnessa. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle potenzialità e delle "eccellenze". Il Liceo propone, infatti numerose attività extrascolastiche, che s'intrecciano con l'offerta curricolare e l'arricchiscono con esperienze sempre molto qualificate, e che consentono ai nostri alunni di ottenere prestigiosi riconoscimenti nazionali ed internazionali. L'Istituto è Cambridge Test Center Certificato per Inglese e ciò offre a tutti gli studenti l'opportunità di confrontarsi con le nuove tecnologie e acquisire Certificazioni Linguistiche ed Informatiche, nonché di fruire di una didattica interattiva e laboratoriale efficace. I finanziamenti europei e il contributo volontario delle famiglie permettono di potenziare le risorse strumentali, di attivare corsi extracurricolari (Erasmus e concorsi internazionali) finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni e di realizzare soggiorni-studio all'estero. L'Istituto considera fondamentale valutare il raggiungimento dei propri obiettivi, si sottopone a valutazioni esterne e promuove progetti volti alla certificazione delle competenze degli alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

La scuola risulta facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Grazie alla partecipazione ai bandi promossi dalla comunità europea PON-FESR programmazione 2014-2020 e PNRR, la scuola ha ottenuto finanziamenti con i quali si è arricchita di diversi strumenti per la robotica e le discipline STEM. Tutte le aule sono dotate di LIM Touch Screen grazie al FESR "Digital Board" ed è stata potenziata la connessione wi-fi grazie al FESR "Reti e Cablaggio" e all'installazione della Fibra, per consentire un accesso veloce ad Internet da



tutte le aule e da tutti i laboratori. La scuola beneficia di ulteriori fondi di finanziamento oltre a quelli ministeriali e ai contributi delle famiglie, provenienti dalla partecipazione a bandi regionali, nazionali, PON, PNRR. Per quanto riguarda le strutture, esse risultano a norma e sono prive di barriere architettoniche. In particolare la sede centrale è attualmente interessata da lavori strutturali (cappotto termico e sismico, rifacimento terrazzo di copertura e sostituzione infissi) che termineranno entro luglio 2025. Gli edifici sono dotati di palestre, di un moderno e attrezzato laboratorio di Chimica e Biologia, di un piccolo laboratorio di Fisica, di un Planetario e di un laboratorio di Informatica dotato di molteplici attrezzature (schermo per la Realtà Virtuale ed Aumentata, Visori 3D, due Stampanti 3D di cui una laser, Droni, Kit Arduino, di un Robot dotato di intelligenza artificiale, di un Braccio meccanico e un Robot Nau) e di nuovissime postazioni con efficienti pc, nuovi arredi (scrivanie, sedie e armadi) grazie ai fondi PNRR LABS e CLASSROOM.

VINCOLI

La chiusura della succursale di via A. Moro, attualmente in via di ristrutturazione, ha determinato problemi di spostamento, da e verso la stazione, agli alunni provenienti dall'area vesuviana. La scuola ha attivato un servizio navetta per facilitare il raggiungimento delle sedi di via Sant'Aloia. Per il triennio 2025-2028 dovrebbe essere assegnata dalla città Metropolitana una nuova sede, che consentirebbe un'organizzazione di spazi e tempi maggiormente adeguata alle esigenze didattiche degli studenti.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

Il personale scolastico è prevalentemente costituito da docenti con contratto a tempo indeterminato (92,9%) e la maggior parte dei docenti è in servizio stabilmente nella scuola da oltre cinque anni, il che assicura alla scuola la continuità didattica. L'istituto dispone, pertanto, di risorse professionali stabili e di buon livello. Molti docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche di livello B2- C1; sono in corso nel corrente anno scolastico corsi di lingua e per l'insegnamento CLIL destinati ai docenti, grazie al DM 65/2023. Una parte dei docenti è in possesso di certificazioni informatiche. Di buon livello anche le competenze professionali dei docenti di sostegno. L'istituto può fare affidamento su docenti che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso e la guida del dirigente scolastico, operano per la



realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro.

I docenti svolgono la loro funzione nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale garantendo:

- Il diritto ad un'istruzione di qualità per tutti , rimuovendo possibili ostacoli ,derivanti da difficoltà linguistiche o da particolari condizioni socio-economiche e cognitive
- La trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza avendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)
- Il rispetto della personalità e dell'identità culturale di ogni alunno
- Il principio di collegialità e corresponsabilità tra insegnanti
- Il confronto tra tutti i soggetti che collaborano al processo educativo

Il ruolo dei docenti viene dunque a convertirsi in questi termini: essi sono chiamati a insegnare ad imparare, a maturare "pensiero critico", ad orientare le scelte degli studenti, anzitutto culturali, verso forme di autonomia attraverso l'autovalutazione, nella logica di una libertà che si fa responsabilità. Concorrono a tale fine la considerevole stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali, dei titoli posseduti e la continua formazione (nuove tecnologie, Intelligenza Artificiale, inclusione e costruzione del curricolo verticale per competenze) che pone le basi per una costante riflessione sulle discipline d'insegnamento.

Il personale ATA, guidato dal Direttore s.g.a, contribuisce fattivamente alla vita dell'istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del piano dell'offerta formativa e dei servizi all'utenza e indispensabile all'assunzione dei maggiori oneri amministrativi che ne derivano.

Il Dirigente Scolastico ha un' anzianità di servizio nel ruolo pari a 10 anni ed è titolare nella scuola dall'a.s. 2019-2020 (6 anni) garantendo continuità delle scelte strategiche ed organizzative. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi è presente nella scuola da più di 10 anni.

VINCOLI



L'organico di sostegno é prevalentemente formato da docenti con contratto a tempo determinato e ciò non sempre consente di garantire la continuità per gli alunni con disabilità. La scuola ha in organico di diritto n. 1 assistente tecnico, a fronte di n. 4 laboratori.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE

PREMESSO

che il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che esplicita la propria identità culturale, progettuale e organizzativa della scuola, secondo un progetto sistemico, unitario, coerente ed organico, che Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

TENUTO CONTO

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni.

Il Liceo scientifico-classico "E. Torricelli", Polo Liceale territoriale di riferimento per l'istruzione e la formazione delle nuove generazioni, in linea con l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, si propone di garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. L'offerta formativa altamente qualificata e innovativa, con ben tre indirizzi tradizionali, risponde ai bisogni diversificati degli studenti, grazie ai continui aggiornamenti dei curricula e alle attività di ampliamento curricolare. L'approccio inclusivo comune a tutti i docenti pone



lo studente al centro del percorso formativo, con il suo vissuto, le sue attitudini, i suoi talenti e va a potenziare le risorse interiori in ottica orientativa. La fitta rete di collaborazioni con enti del territorio e del terzo settore, Università e Associazioni amplifica e moltiplica le esperienze formative e consente agli studenti di potenziare le competenze disciplinari e trasversali fondamentali per affrontare gli studi universitari, il mondo del lavoro, le sfide della società contemporanea.

Nel triennio 2025-2028, il liceo, nel solco della sua lunga tradizione, si proporrà di ricercare e sperimentare nuovi linguaggi e nuovi strumenti, grazie all'utilizzo di metodologie attive, laboratoriali, cooperative e all'ausilio di tecnologie digitali all'avanguardia e di coniugarli con un approccio rigoroso alle discipline classiche e scientifiche. I nuovi spazi laboratoriali realizzati a partire dall'a.s. 2019/20 e ulteriormente rinnovati nel corrente anno scolastico, costituiranno la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Lo sviluppo del pensiero critico e un approccio creativo alla realtà saranno al centro del progetto formativo dell'istituto, che promuoverà occasioni e opportunità di formazione e di crescita personale continua anche attraverso il confronto, lo scambio e la condivisione con scuole di altri paesi europei, grazie ai progetti Erasmus. Il potenziamento delle competenze di base, delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze digitali sarà realizzato attraverso attività curriculari ed extracurriculari, finanziate anche con i fondi del PNRR. Il perfezionamento di un sistema di orientamento, che si andrà ad integrare con le attività di PCTO, consentirà agli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Il Liceo si porrà sempre più come propulsore di iniziative culturali per tutto il territorio e amplierà la rete di collaborazioni locali, nazionali e internazionali.

La nostra Istituzione scolastica, inoltre, orienterà le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento e sarà impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi efficaci per gli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. In tale ottica fondamentale risulterà l'analisi e il confronto tra le evidenze della valutazione interna e i dati restituiti dall'INVALSI affinché, nel RAV e nel PTOF, si definiscano chiaramente obiettivi da perseguire e concreti traguardi da realizzare. La valutazione INVALSI, infatti, oltre a rappresentare uno strumento di rilevazione utile alla ricerca sulla scuola, può configurarsi anche come un'occasione per attivare una riflessione critica su processi e modelli di insegnamento-apprendimento e su processi e modelli di valutazione. Il modello di valutazione esterno può divenire occasione per una riflessione tra insegnanti al fine di favorire la composizione di un nuovo scenario didattico ed agire sulla pratica valutativa quotidiana di classe utilizzando strumenti concordati ed armonizzati con i descrittori di livello adottati dall'INVALSI. L'azione dell'istituto nel triennio 2025-2028 sarà, pertanto, orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità



scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione che sarà elaborato ex novo all'inizio dell'a.s.2025/26, tenendo conto delle risultanze della Rendicontazione sociale del triennio 2025-2028 e dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali, al termine dell'anno scolastico 2024/25. In coerenza con il nuovo rapporto di Autovalutazione sarà predisposto il Piano di Miglioramento che terrà conto anche degli esiti delle azioni realizzate nel triennio 2022-25. In particolare, alcune azioni che, nella maggior parte dei casi, non si esauriranno nel breve periodo ma produrranno anche effetti di medio e lungo termine, saranno rivolte a colmare le criticità emerse dal Rav, altre invece avvieranno un processo di innovazione e cambiamento all'interno della scuola ad oggi prefigurabile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Considerate dunque le finalità generali che il Liceo Torricelli ha inteso perseguire (assicurare il successo formativo a tutti i suoi alunni, fornendo loro gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà in tutti i suoi aspetti, promuovendo la cultura della partecipazione e della solidarietà, il tutto in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative) ed il fatto che la scuola oggi è parte di un ampio ed articolato sistema che coinvolge varie agenzie educative, enti ed associazioni, tenuto conto del fondamentale obiettivo di processo fissato nel RAV , ovvero individuare le modalità e gli strumenti per elaborare strategie didattiche e metodologiche efficaci e coerenti con la mission della scuola , il Liceo Torricelli ha fissato i seguenti Obiettivi formativi da perseguire nell'arco del triennio 2025-2028:

1. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche proprie delle discipline STEM;
3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e multilinguistica, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
6. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti e prioritariamente degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso pratiche organizzative, metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate;

9. Superamento di una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

10. Definizione di un sistema di orientamento inteso come pratica permanente mediante l'utilizzo della funzione orientativa di tutte le discipline e di tutte le esperienze educative;

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

12. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

13. Allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Essi consentiranno di porre particolare attenzione alle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee; competenze coerenti con gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; competenze ispirate ai principi della Carta Costituzionale, che per il loro aspetto trasversale, coinvolgono i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il processo di innovazione avviato già a partire dell'a.s.2022/23 andrà a consolidarsi nel triennio 2025-2028, beneficiando delle numerose azioni di formazione realizzate nell'a.s.2024/25, grazie ai fondi del PNRR previsti dal DM 66/2023. Le aree di innovazione già individuate nel PTOF 2022-2025 saranno implementate con nuove azioni e allargate ad un numero maggiore di classi e studenti.

La progettazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche si ispireranno ai seguenti aspetti fondamentali:

- I processi di insegnamento/apprendimento saranno strutturati in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- La progettazione di istituto si ispirerà al curriculum di istituto, che dovrà declinare per ogni disciplina e per ogni anno scolastico i traguardi di competenza attesi, conoscenze e abilità, evidenze, compiti significativi, livelli di padronanza.
- L'innovazione dei curricula verrà realizzata attraverso: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, articolazione modulare, eventuale potenziamento del tempo-scuola, attività svolte da enti esterni.
- Le linee metodologico-didattiche, le strategie e le attività saranno strutturate per migliorare i risultati di apprendimento e il successo formativo mediante l'implementazione di attività cooperative, laboratoriali e la didattica per competenze.
- Saranno progettati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati alla promozione di competenze disciplinari e di cittadinanza, che mettano in relazione le istanze del territorio e le peculiarità degli studenti.
- Saranno promosse, potenziate e valutate, mediante unità di apprendimento incentrate su compiti autentici, le competenze chiave di cittadinanza, così come definite dal modello di Certificazione delle competenze rinnovato dal DM 14 del 30.01.2024.
- Saranno previste attività di recupero, potenziamento e sostegno didattico per tutti gli indirizzi, articolate anche per classi aperte o per gruppi di livello, volte a migliorare i livelli di competenza nelle aree linguistica, logico-matematica e scientifica. Suddette attività potranno avvalersi anche delle nuove tecnologie e dovranno essere adeguate agli stili cognitivi degli



studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

- Particolare attenzione sarà data al valore educativo della promozione delle eccellenze che sarà realizzata con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento. A tal fine saranno progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Saranno altresì promossi percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.
- Saranno implementate le azioni specifiche per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. In particolare, per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:
 1. Elaborazione di un codice interno per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
 2. Istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio dei fenomeni con la partecipazione di studenti, docenti, famiglie, esperti del settore
 3. Integrazione delle Linee guida di Orientamento nel regolamento di istituto e successivo aggiornamento del patto di corresponsabilità
 4. Istituzione di uno sportello di ascolto e supporto per gli studenti
 5. Individuazione di un referente.
- Procedure e strumenti per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili e di quelli con Bisogni Educativi Speciali saranno realizzati attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate. Annualmente sarà essere predisposto il Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.
- Saranno previste per il triennio 2025-28 iniziative rivolte agli studenti per l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- I progetti e le attività sui quali saranno impiegati i docenti dell'organico dell'autonomia saranno sempre strettamente connessi ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV, alle azioni di miglioramento previste dal PdM, motivando e definendo l'area disciplinare



coinvolta.

- Per tutti i progetti e le attività previsti saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente su indicatori della loro frequenza.
- Nel nuovo triennio sarà sperimentata la metodologia CLIL sia in termini di formazione del personale docente che di attività da realizzare con gli studenti e si presterà adeguata attenzione alla progettazione di Attività per favorire la Transizione ecologica e culturale.
- Le attività di PCTO saranno aggiornate e adeguate ai nuovi bisogni formativi degli studenti in relazione alle diverse specificità dei singoli indirizzi e per integrarsi con le azioni di orientamento. Per ogni percorso dovrà essere prevista la valutazione degli esiti in termini di competenze.
- In ossequio al DM 328/2022 sarà rivista e aggiornata la progettazione dei moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, per le classi prime e seconde anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi dell'istituto. Le attività potranno integrarsi con proposte formative degli Atenei territoriali o con specifiche attività progettuali promosse da enti esterni. Inoltre, si dovranno prevedere specifiche azioni di accompagnamento degli studenti nella elaborazione del E-portfolio.

PERCORSI LICEALI ATTIVATI

Il Liceo "E. Torricelli" nasce come Liceo Scientifico e negli anni si è arricchito di nuovi indirizzi, il Liceo Classico e il Liceo Scientifico -Opzione Scienze Applicate. A partire dall'a. s. 2018-2019 sono stati attivati due nuovi percorsi nell'ambito dell'indirizzo Scientifico, il Liceo Matematico e il Liceo Cambridge International; nel liceo classico il Liceo Cambridge International.

LICEO CLASSICO

Indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica, favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a decodificare la complessità della realtà. Riserva attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, per consentire di cogliere le intersezioni tra i saperi. Il Classico offre una formazione solida nelle diverse discipline, fornisce gli strumenti del pensiero critico, sviluppa l'adattabilità alle situazioni e la risoluzione dei problemi.

Adatto a chi

1. è curioso di conoscere e comprendere l'origine culturale e storica della società contemporanea;



2. vuole acquisire gli strumenti per codificare e decodificare messaggi con la/e lingua/e e con altri strumenti espressivi (scrittura, linguaggio artistico e musicale, espressione matematica, logica e scientifica);
3. vuole acquisire una cultura di base ampia e una forma mentis duttile e flessibile che facilitano l'accesso a tutti i percorsi universitari.

LICEO SCIENTIFICO

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Adatto a chi

1. vuole intraprendere un percorso di conoscenza che coniughi tradizione umanistica e saperi scientifici per acquisire un'ottima base culturale che faciliti l'accesso alle facoltà di carattere tecnico-scientifico;
2. mostra interesse per l'informatica come mezzo per risolvere problemi e simulare la realtà;
3. vuole affiancare allo studio e all'approfondimento degli aspetti teorici l'esperienza del laboratorio scientifico.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. L'opzione "scienze applicate" fornisce agli studenti competenze avanzate negli studi legati alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Adatto a chi

- vuole studiare in maniera approfondita le scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni;
- vuole intraprendere un percorso di conoscenza che coniughi tradizione umanistica e saperi scientifici, coniugando le applicazioni dei risultati scientifici all'informatica come mezzo per risolvere problemi;
- vuole acquisire un'ottima base culturale che faciliti l'accesso alle facoltà di carattere tecnico-scientifico;



- vuole affiancare allo studio e all'approfondimento degli aspetti teorici l'esperienza del laboratorio scientifico.

LICEO SCIENTIFICO MATEMATICO (LSM)

Progetto di Sperimentazione e Ricerca- Dipartimento di Matematica-Università degli Studi di Salerno

Il progetto del Liceo Matematico, promosso dall'Università di Salerno, oggi conta circa 140 scuole superiori in tutta Italia che aderiscono alla Rete Nazionale dei Licei matematici. Risponde all'esigenza di offrire agli studenti un'adeguata formazione scientifica, attraverso l'ampliamento delle ore dedicate alla matematica e alle scienze, per riflettere su fondamenti e idee, allargare gli orizzonti culturali, approfondire, capire meglio, e in modo particolare sottolineare collegamenti con altre discipline. Sono proposte, infatti, attività interdisciplinari che coinvolgono la fisica, le scienze naturali, l'arte, la letteratura, ecc.

Il carattere laboratoriale della didattica, con il ricorso anche a tecnologie didattiche innovative, ha l'obiettivo di:

- formare studentesse e studenti con competenze di tipo esplorativo, argomentativo, di indagine;
- ampliare la formazione culturale degli studenti;
- sviluppare capacità critiche, l'attitudine alla ricerca, l'abitudine al lavoro in collaborazione e la capacità di analisi scientifica di situazioni complesse.

Il Liceo Scientifico Matematico è un liceo che prevede ore aggiuntive di matematica, fisica, logica ed informatica rispetto ai normali percorsi scolastici. L'intento è di accrescere e approfondire le conoscenze della Matematica e delle sue applicazioni, e anche di favorire collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata. In tali attività gli studenti sono protagonisti partecipando con entusiasmo. I docenti che hanno aderito al progetto si sono formati presso l'Università stessa e ad ottobre 2021 hanno partecipato ad un corso di formazione sulla metodologia del Debate in matematica. Il corso voluto dal Prof.re Tortoriello del Dipartimento di matematica (UNISA) e organizzato da Matteo Giangrande, Direttore della Società Nazionale Debate Italia (SNDI), ha illustrato come trattare in classe tematiche di filosofia della matematica attraverso il Debate.

Il liceo matematico rappresenta una 'sfida', un tentativo per superare quel "muro di incomprensione, più profondo e nefasto di ogni altra suddivisione dovuto all'esistenza di due culture distinte e distanti: la cultura letterario-umanistica e quella scientifico-



tecnica."(L.Geymonat, "Prefazione", in C. P. Snow, Le due culture, Edizione Feltrinelli, Milano, 1964)

Per approfondimenti sul Liceo matematico: <https://www.liceomatematico.it/>

LICEO CAMBRIDGE INTERNATIONAL _Sezioni Classico e Scientifico

A partire dall'a.s. 2018-2019 la scuola ha aderito al progetto Cambridge International, istituendo una sezione di Liceo Cambridge nell'ambito dell'indirizzo Liceo Scientifico. Dall'anno scolastico 2023-2024 è stata attivata una sezione Cambridge nell'indirizzo Liceo Classico. Nell'ultimo triennio, infatti il corso è stato potenziato con l'individuazione di docenti interni motivati e in possesso di conoscenze linguistiche di base nella lingua inglese, con l'individuazione di esperti esterni madrelingua con esperienza pluriennale, con l'individuazione di due figure di supporto:

REFERENTE EXAMS OFFICER LICEO CAMBRIDGE INTERNATIONAL e TEACHER COORDINATOR LICEO CAMBRIDGE INTERNATIONAL.

La scuola ha modellato il programma di studi secondo le proprie modalità di apprendimento con una vasta gamma di materie e modi flessibili di erogazione. Cambridge International prepara gli studenti alla vita, aiutandoli a sviluppare una curiosità informata e una passione duratura per l'apprendimento. Il Cambridge Pathway offre agli studenti un percorso chiaro per il successo scolastico e li aiuta a scoprire nuove abilità e un mondo più ampio, e fornisce loro le competenze necessarie per la vita, in modo che possano avere successo a scuola, all'università e nel mondo del lavoro. Cambridge IGCSE aiuta gli studenti a sviluppare conoscenza, comprensione e abilità in contenuti disciplinari e nella ricerca intellettuale. La valutazione si svolge a fine corso e offre agli studenti vari modi per dimostrare il loro apprendimento, tra cui prove scritte, orali, lavori svolti durante il corso e valutazioni pratiche. Ci sono anche opzioni per soddisfare gli studenti di diverse abilità. I voti assegnati in Cambridge IGCSE vanno dalla A* alla G, e A* è il voto più alto. Ciò significa che Cambridge IGCSE è un'ottima base per ulteriori studi, tra cui Cambridge International AS e A Level, il Diploma di Baccalaureato internazionale e altri percorsi post-16 anni. La qualifica di Cambridge IGCSE è riconosciuta dalle principali Università di tutto il mondo e i datori di lavoro la considerano un valido attestato di successo. Sviluppando una prospettiva Internazionale negli studenti del Liceo Cambridge, miriamo a prepararli per il successo nel mondo moderno in rapida evoluzione. Gli studenti nel corso del quinquennio, a seconda dell'indirizzo scelto, studieranno discipline come matematica e fisica, biologia, geografia, inglese, secondo il Syllabus dell'Università di Cambridge, acquisendo così non solo il lessico inglese specifico delle discipline, ma sviluppando anche la profonda conoscenza delle materie, la comprensione concettuale e le abilità di pensiero di ordine superiore di cui hanno bisogno per avere successo a scuola, all'università e nel mondo del lavoro. Le attività didattiche, svolte interamente in lingua inglese, sono erogate da docenti



madrelingua, esperti formati dall'Università di Cambridge, affiancati dai docenti interni che accompagnano gli studenti nel percorso di certificazione IGCSE e AS Level dell'Università di Cambridge. Al termine del primo e del secondo biennio gli studenti conseguiranno i seguenti titoli riconosciuti a livello internazionale dalla maggior parte delle università straniere e italiane:

- IGCSE (International General Certificate of Secondary Education)
- AS Level (Advanced Subsidiary Level)

Queste due certificazioni sono superiori a quelle linguistiche del QCER comunemente conseguite, perché oltre ad attestare il livello di padronanza linguistica, certificano le competenze disciplinari specifiche.

Per approfondimenti: <https://www.cambridgeinternational.org/languages/italian/>

CURVATURA RICERCA DELLE SCIENZE BIOMEDICHE

Il Liceo Scientifico Ricerca delle Scienze Biomediche, inserito a partire dall'a.s. 2023-2024, rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, la struttura formativa di base, non subisce alcuna modifica ed apre a tutti gli indirizzi universitari, offrendo la possibilità di:

- introdurre gli studenti alle conoscenze di temi quali la tutela della salute e l'educazione alla prevenzione;
- fornire strumenti di carattere chimico-biologico indispensabili per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze appropriate, al contempo, ad effettuare una valutazione consapevole delle proprie attitudini, in prospettiva di scelte universitarie .
- Favorire l'acquisizione di competenze in campo scientifico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale.
- Consolidare la costruzione di una solida base culturale scientifica e di un valido ed efficace metodo di studio
- Far acquisire valide conoscenze e dunque competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione alle facoltà scientifiche.

PCTO

Le ore di attività in alternanza previste per i Licei dalla riforma scolastica e da effettuarsi a partire dal terzo anno di frequenza scolastica, il Liceo Ricerca delle Scienze Biomediche prevede, per le classi del triennio, la possibilità di stipulare convenzioni con ospedali, cliniche e laboratori medici per



permettere ai propri alunni di fare esperienza “sul campo” al fine di acquisire saperi in ambienti di apprendimento esterni.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La scuola amplia la propria Offerta Formativa predisponendo una ricca e variegata progettualità con la collaborazione di Partners Esterni ed aderendo alle proposte formative del Territorio, della Regione Campania, del MIUR e delle Università .

1. Certificazioni Linguistiche e Informatiche

- Corsi per le certificazioni linguistiche Cambridge FIRST,PET E CAT
- Corsi per le Certificazioni Informatiche Eipass

2. Progetti ministeriali e con altri enti

- Potenziamento delle discipline STEM
- Coding, robotica, progettazione e stampa 3D
- Progetto Lettura e Incontri con l'autore
- Giornalismo e podcasting
- Attività sportive – campionati studenteschi
- Attività per la promozione della salute e del benessere in collaborazione con ASL Napoli 3
- Sportello psicologico e mentoring
- Attività teatrali e artistiche
- Progetto Studente Atleta
- Attività di orientamento in collaborazione con le maggiori Università
- Piano lauree scientifiche

3. Attività di valorizzazione delle eccellenze

- Olimpiadi di italiano
- Olimpiadi della filosofia
- Partecipazione a certamina e premi
- Soggiorni studio, scambi culturali e viaggi di istruzione
- Progetti Erasmus Plus per docenti e studenti
- Scambi Interculturali
- eTwinning

IL CURRICOLO



Anche nei licei, il curriculum basato sulle competenze appare, ormai, la strategia vincente per affermare l'idea di una scuola nella quale ad essere centrale non è l'insegnamento trasmissivo e nozionistico bensì l'apprendimento del discente che, guidato dal docente, debba essere in grado di costruire competenze utili per la vita. Le competenze, dunque, che nascono dall'interazione tra le conoscenze, le abilità (saper applicare le conoscenze in contesti semplici) e gli atteggiamenti (ossia la disposizione soggettiva che porta a reagire a idee e stimoli in modo diverso) saranno il fulcro del nostro curriculum, nel quale, dunque, le varie discipline, selezionati i contenuti funzionali allo scopo, si incontrano per condividere e realizzare percorsi comuni, tesi alla concretizzazione delle competenze stesse. Il lavoro sulle competenze, che si esplica sulla progettazione di unità di apprendimento, è già stato impostato nella nostra scuola, ma verrà perfezionato nel prossimo triennio, in sintonia con le Raccomandazioni che vengono dall'Unione Europea. Molto spazio sarà dato anche alla progettazione di percorsi ampi, che coinvolgano l'apporto di numerose discipline, in conformità con quanto già fatto in passato ma con consapevolezza maggiore, nel contesto di una visione unitaria delle conoscenze. I ragazzi devono acquisire, con la guida degli insegnanti, un'immagine globale del sapere, dove le discipline non risultano delimitate e circoscritte da confini rigidi, ma sono aperte a connessioni tra il proprio oggetto di indagine e quello di ambiti di conoscenza affini, in una visione unitaria e armonica dello scibile, in cui tutto è collegato. Gli alunni si accostano con interesse a questa strategia didattica in quanto essa li rende protagonisti nel momento in cui, stimolati dai docenti, devono autonomamente trovare i nessi, gli snodi cruciali che permettono di effettuare il collegamento tra una disciplina e l'altra. La progettazione dei percorsi interdisciplinari prevede un lavoro in team dei consigli di classe, attraverso i dipartimenti, per selezionare ambiti di studio comuni alle diverse discipline: si intende rendere questa procedura, onerosa ma altamente qualificativa della nostra offerta, in passato utilizzata soprattutto al quinto anno, una costante per tutto il quinquennio. Ciò in nome di una scuola moderna, competitiva, che sappia mettere in campo ogni strategia idonea a perseguire lo scopo di motivare i giovani ad apprendere e a renderli costruttori del loro sapere.

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti. La scuola ha individuato traguardi di competenza e competenze chiave europee per gli studenti. I docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica e i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, a scopo diagnostico e formativo,



valutate con criteri comuni. La nostra scuola si propone la creazione di curricoli nei quali venga inclusa e considerata ogni forma di diversità ma, allo stesso tempo, impegno ed energie saranno profuse nell'altrettanto delicato ed importante compito che ogni istituzione formativa è chiamata a darsi: la valorizzazione delle eccellenze. Ciò in linea con quanto stabilito dal DM 571/2018 che prevede la creazione dell'Albo nazionale delle eccellenze, da cui università, enti, istituzioni ed imprese debbano poter attingere i nominativi dei ragazzi a cui offrire opportunità nel campo della ricerca o del lavoro, ma anche in continuità con progetti già avviati dal nostro istituto come, la cerimonia di premiazione dei ragazzi che hanno conseguito la votazione di 100/100 e 100/100 con lode agli esami di maturità, concorsi per le eccellenze (Certamina e concorsi in ambito scientifico nazionali ed internazionali). Coltivare le eccellenze, creare percorsi scolastici che facciano emergere l'attitudine allo studio e alla ricerca, gratificare gli allievi che conseguono risultati notevoli nelle varie discipline serve a creare una mentalità che vede nella scuola un mezzo di affermazione personale ma anche di progresso per la società tutta. Persuasi di ciò, si continuerà a lavorare su questo versante nella speranza che la gratificazione degli alunni meritevoli possa innescare un meccanismo che restituisca ai giovani del terzo millennio, spesso tesi ad inseguire forme di protagonismo fuori ed oltre la scuola, la motivazione allo studio e all'impegno.

Tra gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica ci sono: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. "L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà." Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che



implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare il buon uso dei luoghi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, anche la scuola del secondo ciclo include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione. Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Il nostro percorso, pertanto, mirerà a:

- realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza;
- offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti concreti ai docenti per tale insegnamento;
- coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione.

Sul fronte del curriculum verticale la volontà di collaborazione con gli altri istituti superiori per la definizione di percorsi comuni sarà accompagnata dalla ricerca costante della collaborazione anche con le scuole secondarie di I grado. La mancanza di collegamento tra il primo e il secondo segmento delle secondarie si traduce, spesso, in omissioni o ritardi nella conoscenza degli alunni e in ripetizioni, a volte dispendiose sul piano del tempo utilizzato, di porzioni di programma. I docenti delle scuole secondarie di I grado dovrebbero sapere di quali requisiti minimi gli alunni in entrata alle scuole superiori dovrebbero essere forniti, e lavorare in questa direzione. Ciò può avvenire solo abbattendo le distanze tra i due gradi scolastici, incrementando le occasioni di incontro e di confronto tra docenti di scuole medie e docenti di scuole superiori e, magari, lavorando gradualmente anche all'ambizioso progetto di definire un curriculum condiviso, soprattutto per discipline come italiano, matematica e inglese. Ci proponiamo, perciò, di creare momenti di condivisione di esperienze didattiche tra gli insegnanti della nostra scuola e gli insegnanti delle SSSIG che costituiscono il nostro principale bacino di utenza.

L'orientamento in entrata è, infatti, una fase strategica e delicata per l'Istituto. Si tratta di costruire una rete di relazioni umane e didattiche con il territorio per promuovere la visibilità dell'Istituto e favorire un passaggio sereno degli allievi della secondaria di I grado al percorso formativo di quella



di II. L'attività, che diventa più intensa in fase di preiscrizione, si articola in un progetto ampio modulato sull'intero arco dell'Anno Scolastico. Prevede:

1. Promozione di relazioni umane e buone pratiche tra secondaria di I e II grado
2. Integrazione e raccordo formativo delle metodologie didattiche attraverso iniziative comuni, scambio di esperienze e condivisione di laboratori operativi
3. Informazione e diffusione sul territorio della vision e della mission dell'Istituto, quale polo di alta formazione culturale e luogo accogliente e inclusivo
4. Sostegno agli allievi in uscita dalla secondaria di I grado al fine della maturazione di una scelta consapevole per il prosieguo del percorso di studi.

Curricolo e Innovazione in relazione al PNSD

La scuola è da un lato custode della memoria e della tradizione, dall'altro deve essere aperta al nuovo, seguire le direzioni verso le quali si orienta la società, parlare il linguaggio dei giovani. Le ICT, ossia le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, costituiscono, pertanto, un significativo ausilio didattico per i docenti che possono integrare le tradizionali modalità di insegnamento (delle quali non si mette in discussione la validità) con i mezzi informatici che sono, ormai, appendici irrinunciabili nella vita quotidiana dei ragazzi. I dispositivi tecnologici, troppo spesso adoperati a fini ludici o puramente comunicativi, con la guida degli insegnanti possono assumere una valenza formativa e costituire preziosi alleati nel percorso che conduce alla crescita culturale degli allievi: basti pensare all'inesauribile biblioteca di notizie che è possibile reperire in Internet, ma che vanno vagliate, ponderate, accertate, e ciò può accadere solo quando i ragazzi vengono dotati di un metodo di analisi, riflessione ed elaborazione critica dei dati. L'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), è diventato ormai un processo semplice che non richiede un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituiti da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli alunni con differenti competenze di base sfruttando tutti gli ambiti disciplinari in modo da affrontare problemi semplici e complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Alla scuola, dunque, il delicato compito di fornire anche la conoscenza dei processi del software, dei programmi, del linguaggio informatico. Coniugare modalità tradizionali di insegnamento con elementi innovatori è, dunque,



una priorità del nostro istituto. Nel corso del triennio 2025-2028 saranno realizzate ulteriori azioni di formazione del personale nel settore dell'IA ed incontri informativi destinati alle famiglie. Inoltre, verrà elaborato e adottato un regolamento che definisca:

- a) i criteri di scelta degli strumenti di IA
- b) le modalità di eventuale utilizzo dell'IA
- c) le misure di garanzie di rispetto della privacy (per docenti, studenti e famiglie)
- e) modello didattico, obiettivi, metodologie e modalità di verifica dei risultati ottenuti.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

I progetti Erasmus ed E-twinning rappresentano per il nostro liceo, sia nell'indirizzo classico che scientifico, occasioni fondamentali di arricchimento educativo e culturale. Questi programmi non solo potenziano l'apprendimento delle singole discipline, ma offrono anche una panoramica più ampia delle sfide e delle opportunità di un mondo globalizzato, in cui la capacità di interagire a livello internazionale è sempre più cruciale. La partecipazione a tali progetti permette agli studenti di vivere esperienze che li arricchiscono sotto molteplici aspetti, dalle competenze linguistiche e culturali alla consapevolezza sociale e professionale.

Il programma Erasmus, in particolare, è un'opportunità unica per i nostri studenti, che hanno la possibilità di trascorrere periodi di studio in altri paesi europei, immergendosi in una realtà educativa differente dalla nostra. Questo tipo di esperienza consente di sviluppare una visione più ampia del mondo, scoprendo nuove metodologie didattiche, nuove lingue e culture.

Nel caso del liceo scientifico, l'esperienza Erasmus rappresenta una straordinaria occasione per approfondire le conoscenze scientifiche attraverso la partecipazione a progetti e laboratori in collaborazione con scuole e università di altri paesi. Gli studenti possono confrontarsi con coetanei di altre realtà, scoprendo nuovi approcci alla scienza e tecnologie all'avanguardia, il che risulta essere un incentivo a sviluppare un pensiero critico e innovativo. Inoltre, la possibilità di confrontarsi con esperienze pratiche in contesti internazionali aiuta a comprendere come le discipline scientifiche siano universalmente applicabili, ma anche come vengano adattate e sviluppate in modo diverso in base al contesto socio-culturale.

Anche per gli studenti del liceo classico, Erasmus permette un arricchimento significativo. Essi, infatti, hanno la possibilità di visitare siti archeologici, musei e luoghi di grande importanza storica, che completano il percorso di studi legato alle civiltà antiche. Ad esempio, una visita a un'antica città romana o un'escursione in una delle tante città europee che hanno radici nella cultura greco-



romana, come Atene o Roma, rende tangibile ciò che si studia in aula, permettendo agli studenti di comprendere meglio il legame tra storia, archeologia e letteratura. L'esperienza sul campo, con il supporto di guide locali e specialisti, costituisce un'opportunità che arricchisce non solo dal punto di vista accademico, ma anche umano, promuovendo un'esperienza di crescita personale unica.

A completare il panorama delle opportunità offerte ai nostri studenti c'è il progetto E-twinning, che consente di collaborare con scuole di altri paesi europei attraverso piattaforme digitali. E-twinning è particolarmente utile per sviluppare competenze digitali, che sono ormai essenziali in ogni ambito professionale, e promuove la collaborazione tra scuole attraverso la creazione di progetti comuni. Gli studenti del liceo scientifico possono collaborare su tematiche scientifiche, utilizzando la rete per scambiare idee e risultati, mentre gli studenti del liceo classico possono lavorare su progetti di storia, letteratura e cultura, confrontandosi con coetanei che parlano lingue diverse e che provengono da tradizioni culturali differenti. Il vantaggio di E-twinning è che permette di lavorare insieme senza la necessità di spostarsi fisicamente, ma attraverso strumenti digitali che favoriscono la comunicazione in tempo reale, la condivisione di materiali e la creazione di contenuti multimediali. Questo tipo di collaborazione stimola non solo l'apprendimento delle lingue straniere, ma anche la capacità di lavorare in team, di gestire progetti complessi e di utilizzare la tecnologia in modo creativo. In un liceo scientifico, ad esempio, gli studenti possono realizzare esperimenti scientifici da remoto, scambiando i loro risultati con scuole partner, oppure possono partecipare a quiz, dibattiti e conferenze online. Per il liceo classico, i progetti E-twinning possono riguardare attività di lettura e analisi di testi antichi, scambiando interpretazioni e riflessioni con studenti di altre culture, arricchendo così la loro comprensione delle tradizioni letterarie europee.

Entrambi i progetti, Erasmus ed E-twinning, offrono un valore aggiunto significativo alla nostra scuola, permettendo agli studenti di sviluppare una consapevolezza globale, una sensibilità interculturale e una preparazione linguistica e digitale che saranno determinanti per il loro futuro, sia accademico che professionale. Le esperienze di mobilità internazionale e di collaborazione digitale non solo arricchiscono il loro bagaglio culturale e scientifico, ma promuovono anche la crescita personale, poiché gli studenti imparano a confrontarsi con situazioni nuove, a risolvere problemi in modo creativo e a sviluppare una maggiore autonomia. Inoltre, questi progetti contribuiscono a rafforzare il legame tra la scuola e la comunità internazionale, favorendo una rete di collaborazioni tra istituzioni educative di diversi paesi e rendendo il nostro liceo un punto di riferimento nel panorama educativo europeo. Le esperienze di Erasmus e E-twinning offrono anche occasioni di networking e scambio professionale che possono rivelarsi cruciali per il futuro accademico e lavorativo degli studenti, poiché possono entrare in contatto con università, centri di ricerca e altre scuole che potrebbero aprire porte a nuove opportunità.



In sintesi, i progetti Erasmus ed E-twinning sono strumenti fondamentali per il nostro liceo, che permettono di integrare l'apprendimento accademico con esperienze pratiche di respiro internazionale. Grazie a questi progetti, i nostri studenti non solo acquisiscono una formazione più completa e aggiornata, ma sviluppano anche una visione del mondo più aperta, curiosa e pronta a cogliere le opportunità che il futuro riserva. Questi progetti rappresentano una risorsa irrinunciabile per prepararli a diventare cittadini globali, pronti a fronteggiare le sfide di un mondo in continua evoluzione. L'obiettivo principale è creare un ambiente educativo inclusivo che valorizzi la diversità, promuova il dialogo interculturale e prepari gli studenti a essere cittadini attivi e consapevoli in una società globale, ma anche le "Life skills" di cittadinanza attiva, collaborazione e condivisione di idee e comportamenti idonei alla formazione dell'animo europeista.

PROGETTI IN CORSO:

1. Progetto KA122

Il progetto promuove l'alfabetizzazione emotiva di studenti e docenti attraverso esperienze di mobilità internazionale, creando un contesto stimolante per sviluppare autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, motivazione, empatia e competenze relazionali, con l'obiettivo di ridurre significativamente il problema del bullismo tra pari nella scuola. Attraverso tecniche innovative come il dramma, la narrazione e il brainstorming, i partecipanti approfondiscono i cinque componenti fondamentali dell'intelligenza emotiva e stanno continuando a consolidare queste competenze nelle loro attività quotidiane. L'approccio multidisciplinare sostiene il miglioramento dell'intelligenza emotiva (EQ) e continua a favorire lo sviluppo personale, arricchendo ulteriormente le competenze linguistiche e trasversali di studenti e docenti.

2. Progetto KA210-SCH

RevitalizingLives: Migrant Students' Journey to Inclusion, promosso dall'IV Liceum Ogólnokształcące im. B. Prusa (Polonia) nell'ambito del programma Erasmus+ (KA210-SCH), mira a promuovere l'integrazione degli studenti migranti attraverso attività collaborative e innovative. Le attività previste includono workshop creativi, sessioni di formazione interattiva per docenti e studenti, e laboratori volti a sviluppare competenze chiave come la comunicazione interculturale, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Il progetto incoraggia inoltre la partecipazione a sfide di innovazione e progetti collaborativi, utilizzando piattaforme come eTwinning per facilitare lo scambio culturale e l'apprendimento transnazionale.

3. E. Twinning Project "Knowing me, Knowing you"

Ha l'obiettivo di :



- promuovere la creatività degli studenti e la loro capacità nel risolvere problemi
- conoscere nuove persone nel mondo
- avere la consapevolezza di alcuni lavori attuali e futuri
- conoscere l'uso di strumenti digitali come fonte di risoluzione di nuove sfide tecnologiche
- migliorare la propria conoscenza dell'inglese
- promuovere l'idea della Comunità Europea tra gli studenti e le varie scuole coinvolte.

LA VALUTAZIONE

Le pratiche valutative d'Istituto hanno registrato, nel triennio pregresso, notevoli miglioramenti, testimoniati da costanti strumenti di monitoraggio ed analisi degli esiti degli studenti a conclusione di ciascun quadrimestre. Tali dati, come quelli relativi alle Prove INVALSI, sono sempre stati comunicati in sede di Collegio Docenti, nell'ottica di una condivisione quanto più ampia possibile al fine di promuovere riflessioni costanti sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dell'Istituto. Partendo da questa base, è fondamentale ora perfezionare ed allineare gli strumenti di valutazione tra i dipartimenti, per individuare linee valutative comuni che portino alla individuazione di competenze ed abilità interdisciplinari, in linea con le competenze chiave europee.

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e



abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi i livelli di apprendimento, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione degli alunni e delle alunne BES è personalizzata tenuto conto dei disturbi specifici e dei livelli di partenza e per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione per obiettivi minimi verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: i progressi fatti rispetto a livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di



discussione;

- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio - pagellino);
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa

giornata);

- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); ponendo attenzione a che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);
- utilizzare le griglie di valutazione concordate

La valutazione viene effettuata, dunque, con le griglie concordate dai vari dipartimenti ed approvate dal Collegio dei docenti secondo i seguenti criteri condivisi:

Frequenza scolastica

Impegno e partecipazione

Acquisizione delle conoscenze

Elaborazione delle conoscenze

Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze

Abilità linguistico-espressive

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un voto riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ed ha come riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998), il Patto educativo di corresponsabilità, e i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Per quanto concerne la disciplina Educazione Civica, in sede di scrutinio il docente coordinatore della disciplina specifica sulla base dei criteri collegialmente stabiliti formula la proposta di valutazione espressa ai sensi della



normativa vigente (Allegato C "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione" al D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferita all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'INCLUSIONE

Grande attenzione è prestata agli studenti "fragili" per cui, sempre d'intesa con la famiglia, sarà possibile optare per una prevalenza/esclusività di didattica a distanza, se lo stato di salute dovessero richiederlo. Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare e nella gestione delle attività da svolgere i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, presteranno particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali. I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, concorreranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiverà le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, avviando le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione.

La valutazione degli alunni e delle alunne BES è personalizzata tenuto conto dei disturbi specifici e dei livelli di partenza e per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione per obiettivi minimi verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: i progressi fatti rispetto a livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali conferirà, come sempre, un maggiore rilievo ai processi formativi rispetto ai contenuti e alla forma delle produzioni orali, scritte e pratiche.

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92) la valutazione deve essere effettuata in base al PEI,



per obiettivi differenziati o semplificati, tenendo conto delle eventuali rimodulazioni.

Per gli alunni con DSA (L. 170/10) o svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, la valutazione deve essere effettuata in base al PDP, tenendo conto delle eventuali riprogrammazioni e garantendo l'impiego delle misure compensative e dispensative.

Il PAI che la scuola rinnova al termine di ciascun anno scolastico, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" e "inclusione"; tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, in base alle sue potenzialità/abilità. In tal senso il nostro liceo ha incentivato:

- Contatti con le scuole medie e superiori di provenienza al fine di ottimizzare la trasmissione di informazioni sugli allievi
- Perfezionamento e applicazione dei protocolli di accoglienza per allievi DSA, BES e stranieri
- Attività di Orientamento in uscita.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Consolidando la già avviata esperienza di buone pratiche l'Istituto ha avviato la costruzione di una rete di collaborazioni formalizzate, che supportano un'articolata architettura di percorsi formativi. L'attuazione dei progetti PON FSE e PNRR rappresenta il contesto innovativo adatto per l'ulteriore consolidamento della creazione di reti e collaborazioni esterne, secondo una focalizzazione precisa di ambiti formativi. Inoltre l'adesione a nuove reti di respiro nazionale quali la Rete Nazionale dei Licei classici, la Rete nazionale dei Licei matematici, Avanguardie Educative, e regionali, quali la Rete delle scuole che promuovono della Regione Campania, costituirà una preziosa opportunità di confronto e ampliamento degli orizzonti per tutta la comunità scolastica.



Scelte organizzative

Organizzazione

La scuola, nel rispetto della propria autonomia progettuale, definisce il proprio assetto organizzativo-gestionale coerentemente agli obiettivi istituzionali e alla situazione territoriale in cui è inserita, "...curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" (DPR 275/99) e diversificando le modalità di impiego dei docenti nelle attività di sezione, e nei laboratori, nell'arco della giornata e della settimana educativa. La collegialità e la partecipazione rappresentano le dimensioni fondanti l'attività progettuale del Liceo Torricelli. Il Collegio Docenti, di concerto con il Dirigente Scolastico, attivano processi decisionali complessi volti a individuare il Modello Organizzativo più funzionale al proprio contesto (bisogni educativi degli alunni ed esigenze delle loro famiglie) e, nel contempo, a costruire legami di corresponsabilità, di dialogo e cooperazione educativa.

Il Liceo Torricelli, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, tuttavia, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Modello Organizzativo della nostra scuola è il risultato di una condivisione collegiale che interessa tutto il personale di ruolo, non di ruolo, con incarico annuale. Esso pone in rilievo alcuni aspetti fondanti l'attività dell'istituzione scolastica, dando forma e significato alle azioni ed alle scelte collegiali adottate nei seguenti ambiti di intervento:

A. Il percorso formativo dei discenti;

B. Il ruolo del collegio docenti;



C. L'autonomia scolastica e l'appartenenza al territorio.

A tal fine si perseguono i seguenti obiettivi:

- § Perfezionare il lavoro collegiale avviando processi sempre più consapevoli di responsabilità e progettualità educativa condivisa.
- § Promuovere una modalità di lavoro collegiale che permetta ad ogni singolo docente di partecipare attivamente alle scelte e vedere la propria classe inserita nel sistema più articolato della scuola: è infatti questo uno degli elementi che favoriscono negli insegnanti la consapevolezza di far parte di un insieme di persone impegnate in una progettualità educativa.
- § Consolidare una modalità di lavoro condivisa, nel confronto e nel rispetto delle diverse responsabilità, funzioni e professionalità, creare un contesto relazionale efficace quale condizione per costruire una comunità educante e professionale.
- § Sviluppare e consolidare il senso di appartenenza alla propria scuola e al proprio territorio attraverso un esame del contesto, promuovendo la partecipazione attiva al buon funzionamento del servizio.
- § Dare all'autonomia scolastica il significato di possibilità ed opportunità di avere assetti organizzativi-gestionali coerenti, legati al proprio contesto: ambito territoriale, bisogni formativi dell'utenza e storia della comunità scolastica e del territorio.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice "CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Di particolare importanza strategica è il ruolo dei Dipartimenti e dei Coordinamenti disciplinari costituiti dai docenti di ciascuna disciplina / raggruppamento disciplinare, allo scopo di definire gli obiettivi formativi, gli standard di competenze degli allievi, i criteri di verifica e di valutazione, di realizzare iniziative di potenziamento e di recupero, di fornire consulenza nei



confronti dei docenti di nuova nomina nell'Istituto o in anno di prova, ottimizzare l'area della programmazione trasversale e quella della disciplina comportamentale degli studenti, fornendo all'Istituto debita omogeneità qualitativa e tempestive analisi funzionali, particolarmente prima dei consigli di classe e degli scrutini, anche nell'individuazione di soluzioni condivise a problemi analoghi, con particolare attenzione alla chiarificazione trasversale del concetto di competenza mediante l'elaborazione delle unità di apprendimento.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Le risorse umane, sono costituite dall'insieme dei soggetti che operano nel sistema scolastico e che contribuiscono a condurre la complessa attività della scuola: dirigenti, insegnanti, personale ATA. Tali soggetti, hanno ruoli e compiti differenti sebbene debbano cooperare in modo organico per giungere all'obiettivo comune che è quello della formazione della nuova generazione. La valorizzazione delle risorse umane, tende ad indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso gli scopi dell'organizzazione. La qualità dei professionisti (in primo luogo dei docenti) è, infatti, il primo fattore del miglioramento.

La legge **107/2015** ha sancito che la **formazione** dei docenti diventi **obbligatoria, strutturale e permanente**(art.1 comma 124).

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (**artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009**) e ora **la legge 107/2015 (La Buona Scuola)** riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento e lo dota di risorse finanziarie.

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico, del **RAV**, del **PdM** e del **PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE (PNF)**. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

In coerenza con il Piano nazionale di formazione il Liceo Classico Scientifico E. Torricelli" si dota di un proprio Piano di Formazione e Aggiornamento (PFT) di istituto, che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, considerato altresì che

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un



aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica per competenze;
- le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE necessitano la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;
- la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
- nella scuola ci sono alcuni alunni diversamente abili, DSA e BES in alcune classi dell'istituto;
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento da realizzare attraverso l'utilizzo dei fondi caricati sulla carta elettronica per ogni singolo docente (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;
- ogni docente è tenuto a costruire, in base ad un proprio bilancio di competenze, un Piano individuale di sviluppo professionale di cui il dirigente nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto tiene conto. A tal fine il MIUR ha reso disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio professionale che diventa parte integrante



del fascicolo digitale del docente.

ALLEGATI:

Organigramma e Funzionigramma.pdf